

Scacchi e Scuola

The cover features a surreal illustration of a white, mask-like face with closed eyes. The face is resting its chin on a blue, mechanical hand. The top of the head is open, revealing a complex system of interlocking gears and chess pieces, including a king and a queen. The background is a soft, painterly blend of blue, purple, and yellow.

Una partita
giocata a più mani

Collana Esperienze Educative
della Città di Torino

edizioni junior

a cura di
Michele Cordara
Umberto Magnoni
Roberto Mascolo



Collana Esperienze Educative

La storia di Torino, città industriale e di tradizione operaia, si intreccia naturalmente con la sua vocazione sociale e di servizio.

Luogo di intense migrazioni interne e internazionali, abituata al dialogo come strumento necessario alla gestione di un variegato tessuto sociale, Torino dispone, fra le molte strutture di sostegno e di intervento socio-culturale, di una rete di servizi rivolti all'infanzia fra le più estese d'Europa.

La strada che si è scelta di percorrere vede la città diventare sempre più un sistema educativo, che mette al primo posto l'attenzione per la dimensione di crescita e di formazione dei cittadini, in particolare dei più piccoli, favorendo l'interazione di una pluralità di soggetti, ciascuno dei quali ha una valenza e una responsabilità educativa: scuole, istituzioni, associazioni, gruppi operanti nel contesto urbano.

Da questo sistema formativo integrato nascono le testimonianze che sono riportate in questa collana, dove il lettore potrà conoscere esperienze di lavoro svolte da nidi e scuole per l'infanzia, centri di cultura e progetti, in cui il bambino che esplora è al centro dell'agire educativo: questo è il modello di riferimento al quale tutti i servizi si ispirano, con una programmazione basata su un'ampia proposta di attività.

Paola Pozzi

Assessore al Sistema Educativo e alle Politiche
di Pari Opportunità della Città di Torino

Scacchi e Scuola

Una partita giocata a più mani: la Pubblica Amministrazione, la Società Scacchistica, i bambini, i ragazzi, le famiglie e le scuole, le esperienze vissute in molte città, Torino, Cannes, Venezia, gli interventi dei più grandi giocatori di scacchi a livello mondiale, tracciano un cammino lungo il quale l'interesse si sposta da un gioco tradizionale a un modo diverso di stare insieme, di "fare scuola", di "fare città". Si scopre un'ulteriore attività per "la scuola del tempo libero", si riscoprono le materie curricolari, la geografia, la matematica, l'italiano... apprese anche giocando a scacchi, perché forte è il rapporto fra scacchi, acquisizione di competenze e controllo delle emozioni, ma soprattutto si evidenzia la forza che si esercita sull'individuo quando si è insieme per un interesse comune.

È il racconto delle scelte e di un modo di vivere della città che, capace di mettere a disposizione servizi, opportunità culturali e di incentivare collaborazione tra diversi soggetti, si costruisce proponendosi di crescere con i suoi abitanti, sostenendone lo sviluppo intellettuale e morale a iniziare dai bambini e dai giovani. Nascono così, fra scuole e territorio, progetti condivisi e partecipati, che oggi richiedono "semplicemente" di essere implementati.

Torino, che sarà la sede nel 2006 delle Olimpiadi di Scacchi, ha prestato attenzione ai suoi cittadini più piccoli, alla qualità dell'educazione permanente, dell'offerta formativa e educativa. Le scuole, come la media Marconi, oggi sedi della più importante rassegna piemontese di scacchi a livello internazionale, evidenziando il rapporto positivo fra specifiche iniziative, scuola e territorio, sono esempio di come un lavoro di valorizzazione delle opportunità di crescita produca cittadini consapevoli e partecipi dei patrimoni culturali della propria città.

Introduzione

Gli scacchi a scuola

L'esperienza di Torino

Umberto Magnoni

Scacchi a scuola con il progetto Caleidoscopio

Il racconto di una buona pratica

Tamara Lavinia, Carolina Perri

Scacchi in gioco

Fra scuola e ludoteca

Massimo Vallariello

Suole con... e Centri Autonomi

Esperienze di un insegnante di scuola media

Oliviero Gazzola

Scacchi, scuola e periferie

Una storia torinese

Alessandro Dominici

Per una politica pedagogica degli scacchi

Dal diario di un istruttore

Gli scacchi in Italia

Le politiche di diffusione nazionale

Alvise Zichichi

Dalla Federazione

Antonio Rosino

Alla base della promozione scacchistica nelle scuole

Roberto Rivello

Scacchi

Da un modello formativo per la ricerca,
alla ricerca di un modello formativo

Gli scacchi nel mondo

L'esperienza internazionale

Nicola Palladino

Scacchi e scuola nel mondo

Uno sguardo d'insieme

Elena Sedina

Dal concreto al creativo

La scuola ucraina

Damir Levacic

Le jeu d'échecs a Cannes

Il gioco

I giochi da tavolo, la loro essenza

Alex Randolph

Homo Ordinator

Roberto Mascolo, Roberto Trinchero

Tra classi e bit

Per una valutazione sull'"agument" formativo
del gioco attraverso Internet

Appendice

Ludoteca Drago Volante

Scheda di costruzione di una scacchiera e dei pezzi regolamentari

Emanuela Mezzadri

Le scacchiere ludiche

Scuola Media G. Marconi - Classe II A, Torino

Scacco al Re

Considerazioni di un giocatore

Liceo Scientifico G.B. Benedetti, Venezia

Scacchi in un liceo veneziano

Damir Levacic

Il gioco degli scacchi a Cannes (traduzione italiana)

Alex Randolph

Homo Ordinator (traduzione italiana)